



REGOLAMENTO SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

VISTA LA Proposta di Regolamento sull'IA dell'Unione Europea

- La Commissione Europea ha proposto nel 2021 un Regolamento Europeo il 1689 sull'Intelligenza Artificiale (conosciuto come "AI Act"), mirato a regolare l'uso dell'IA nei Paesi dell'UE.
- Questa proposta di regolamento si basa su un approccio a "rischio" e classifica le applicazioni dell'IA in quattro categorie: rischi inaccettabili, rischi elevati, rischi limitati e rischi minimi.
- Il regolamento include anche requisiti specifici per l'IA ad "alto rischio" (ad esempio, nei settori della sanità, istruzione, trasporti e finanziari).
- **L' 1 agosto 2024** segna l'**Entrata in vigore dell'AI Act**: la prima legge che darà il via ad una regolamentazione graduale dell'IA.

VISTA LA Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale

- Nel 2021, l'Italia ha pubblicato una Strategia Nazionale per l'Intelligenza Artificiale 2022-2024, sviluppata dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) insieme al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.
- 2024 - Aggiornamento della Strategia Italiana per l'IA 2024-2026.
- Questa strategia ha tre principali obiettivi:
 1. Rafforzare il sistema della ricerca e dell'innovazione in IA in Italia.
 2. Aumentare la diffusione dell'IA nelle imprese italiane, in particolare le PMI.
 3. Promuovere un'adozione responsabile dell'IA in ambito pubblico e privato, rispettando principi etici e giuridici.
- La strategia include misure per incentivare la formazione di competenze, attrarre talenti e investimenti, e stimolare l'adozione dell'IA nei settori prioritari, come la sanità, l'industria manifatturiera e l'agricoltura.

CONSIDERATA L' Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)

- Creata nel 2021, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) ha il compito di rafforzare la resilienza informatica dell'Italia. Anche se l'IA non è direttamente il suo unico obiettivo, l'ACN è responsabile di sviluppare strategie di sicurezza per applicazioni IA, specialmente per le infrastrutture critiche.

CONSIDERATE L' Etica e Linee Guida Europee per un'IA affidabile

- L'Italia segue le Linee Guida Etiche per un'IA affidabile pubblicate dal Gruppo di Esperti di Alto Livello sull'Intelligenza Artificiale della Commissione Europea nel 2019.
- Queste linee guida si basano su principi quali il rispetto dell'autonomia umana, la prevenzione dei danni, l'equità e la trasparenza, e richiedono che i sistemi IA rispettino tali principi per essere considerati affidabili.

VISTO IL Codice della Privacy e GDPR

- Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) ha un impatto diretto sulle applicazioni IA, specialmente in ambito di trattamento e analisi di dati personali.
- In Italia, il Garante per la Protezione dei Dati Personali è l'ente responsabile di monitorare e applicare le regole del GDPR, che si applicano anche alle tecnologie IA, come ad esempio l'uso di algoritmi per la profilazione degli utenti.

VISTA LA Normativa sulla responsabilità civile e penale

- In Italia, l'uso di sistemi IA in ambito sanitario, automobilistico o finanziario può implicare responsabilità civili e penali per i danni causati da tali tecnologie.
- Le discussioni a livello legislativo si concentrano sulla necessità di aggiornare la normativa per chiarire le responsabilità nei casi di danni causati dall'IA, data la sua capacità di agire autonomamente.

CONSIDERATO IL Comitato Nazionale per l'Intelligenza Artificiale

- Nel 2020, l'Italia ha istituito un Comitato Nazionale per l'Intelligenza Artificiale composto da esperti del settore, responsabile di fornire pareri e consulenza per lo sviluppo di una regolamentazione dell'IA nel Paese.

CONSIDERATO L' Osservatorio sull'Intelligenza Artificiale

- Il Ministero dello Sviluppo Economico ha istituito un Osservatorio sull'IA per monitorare l'andamento e gli impatti dell'IA in Italia, fungendo da strumento di monitoraggio delle politiche pubbliche in materia.

VISTO IL DDL (**Disegno di Legge**) per l'introduzione di disposizioni e la delega al Governo in materia di **intelligenza artificiale, in continuità con l'AI ACT, individua criteri regolatori per i riequilibrare il rapporto tra:**

- **opportunità che offrono le nuove tecnologie**
- **i rischi legati al loro uso improprio, al loro sottoutilizzo o al loro impiego dannoso.**

Inoltre, **introduce norme di principio e disposizioni di settore per:**

1. promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie per il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini e della coesione sociale
2. fornire soluzioni per la gestione del rischio fondate su una visione antropocentrica.

L'esecutivo ha sottolineato che **il disegno di legge non si sovrappone al Regolamento europeo sull'IA** approvato lo scorso 13 marzo dal Parlamento Europeo, **accompagna il quadro regolatorio** in quegli spazi propri del diritto interno, tenuto conto che il regolamento è impostato su un'architettura di rischi connessi all'uso della intelligenza artificiale (IA).

PROPONE

il seguente regolamento che ha come finalità quella di disciplinare l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno delle istituzioni scolastiche, garantendo un uso educativo, etico, sicuro e rispettoso della privacy e dei diritti degli studenti e delle studentesse, dei docenti e del personale scolastico.

Definiamo l'IA come l'insieme delle tecnologie e dei sistemi in grado di svolgere compiti in modo autonomo, come l'analisi dei dati, l'elaborazione del linguaggio e l'automazione delle attività. Gli utenti sono tutti coloro che interagiscono con l'IA all'interno delle scuole, inclusi studenti, docenti e personale, e tutti i dati personali o attinenti al rendimento scolastico da essa elaborati che riguardano una persona fisica devono essere considerati come dati sensibili.

Il regolamento si applica a tutte le attività scolastiche che prevedono l'uso di strumenti e applicazioni dell'IA da parte di studenti, personale amministrativo e altre figure coinvolte nel sistema scolastico.

L'IA deve essere utilizzata con l'obiettivo primario di migliorare e supportare i processi di insegnamento/apprendimento, fornendo strumenti che facilitino lo studio e contribuiscano a sviluppare negli alunni nuove competenze. L'utilizzo di essa deve rispettare i principi di equità e inclusione, senza discriminazione alcuna o favoritismi. Di conseguenza i sistemi di IA devono essere

utilizzati da tutti gli studenti in modo imparziale, senza l'introduzione di pregiudizi di qualsiasi natura. Appare chiaro che questo uso debba avvenire nel rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali, garantendo che i dati di studenti e personale siano trattati in modo sicuro e confidenziale. Studenti e personale dovranno essere informati sul funzionamento dei sistemi di IA utilizzati e su come le risposte da essa fornite possano influenzare la loro quotidianità. Ogni passaggio dei processi automatizzati dovrà essere chiaro e comprensibile.

ASPETTI POSITIVI DELL'UTILIZZO DELL'IA:

- Strumento per personalizzare l'apprendimento e per aiutare gli studenti a sviluppare le proprie abilità in modo mirato ed appropriato.
- Implementazione di IA per analizzare dati scolastici per verificare l'apprendimento e ricalibrare e migliorare l'offerta didattica.
- Uso di chatbot o assistenti virtuali per supportare le attività di apprendimento e assistenza nelle attività amministrative.

ASPETTI NEGATIVI:

- Utilizzare l'IA per monitorare gli studenti senza consenso, come sistemi di sorveglianza.
- Usare l'IA per valutare automaticamente gli studenti senza supervisione e senza intervento umano, soprattutto nei casi in cui ciò possa influire negativamente sulle loro valutazioni.
- Impiegare sistemi di IA per creare contenuti inappropriati o non controllati, come generazioni di immagini o testi inadatti all'ambiente scolastico.

Alla luce di quanto esposto i docenti risulteranno responsabili di guidare gli studenti nell'uso dell'IA in modo sicuro, incoraggiando un utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie; il personale amministrativo si assicurerà che le tecnologie rispettino i principi di trasparenza e protezione dei dati; i fornitori di IA dovranno garantire che i sistemi forniti siano conformi ai requisiti di sicurezza, privacy ed etica.

Pertanto la scuola si impegna a fornire una specifica formazione a docenti e studenti sull'utilizzo dell'IA, così come previsto anche dal DM 66/23 del PNRR, inclusi i rischi e le opportunità associate, promuovendo un approccio critico e consapevole.

Tutte le applicazioni dell'IA impiegate nella scuola dovranno essere monitorate e valutate periodicamente per verificare la loro conformità con il presente regolamento, l'efficacia e la ricaduta sull'esperienza scolastica.

L'uso improprio di tali sistemi può portare alla temporanea sospensione degli stessi.

Il presente regolamento potrà essere aggiornato periodicamente in modo che rimanga allineato con le normative vigenti, i progressi tecnologici e le migliori pratiche educative.

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 16/12/2024.

LA DOCENTE

Grazia IRACI SARERI